



## Percorso cicloturistico Rovigo - mare da Rovigo al Delta del Po.

**PRESENTAZIONE** - Un percorso validissimo e unico del Veneto meridionale, che di fatto consente un'avventura davvero intensa: si passa dagli scorci urbani e suburbani di Rovigo alle infinite campagne del Polesine per arrivare poi nella bassa pianura deltizia con l'eccezionale colpo d'occhio che porta dalle valli alle lagune racchiuse dai rami del Po fino alle spiagge, talora semiselvagge dell'Adriatico.

Interamente pianeggiante, attraversa buona parte della provincia di Rovigo, seguendo la riva sinistra del Po, e consta di tre tratte principali, con due tappe di pernottamento in due agriturismo e un B&B, più due tratte iniziali/finali dalle/alle due mete di arrivo e/o partenza. E' stato, infatti, studiato anche per gli amanti dell'intermodalità (treno + bici), con partenza/arrivo dalla stazione ferroviaria di Rovigo.

Può essere, quindi, agevolmente fatto in 3 giorni e, ovviamente, in entrambi i sensi. Può essere poi, facilmente implementato con percorsi ad anello e con il tratto da Porto Viro a Chioggia e quindi a Venezia Lido lungo l'isola di Pellestrina, per una settimana indimenticabile.

**LUNGHEZZA** - 76km

**AZIENDE della Rete AgriCycle Veneto** - Sono due gli agriturismi aderenti alla rete coinvolti in questo itinerario e un B&B, posizionati a ridosso della Ciclovía: B&B La Bordeghina (Pontecchio Polesine - RO), partner, sulla Pista Ciclabile Rovigo-Fiume Po, Agriturismo Corte Confina (Gavello - RO), Agriturismo Negrelli al "Po di Venezia" (Porto Viro - RO).

**DIFFICOLTA'** - Percorso completamente pianeggiante.

**PERIODO CONSIGLIATO** - Non consigliato il periodo estivo più assolato corrispondente grossomodo al mese di luglio a motivo della presenza di tratti senza alberature; ottimo da fare nella prima parte della primavera e in autunno; si può fare anche in inverno, ma da valutare a seconda delle previsioni meteo (possibile nebbia).

**TIPOLOGIA** - Il percorso si snoda su tratti asfaltati. Prestare attenzione ai tratti dove vi è anche traffico veicolare, seppur modesto.

**PUNTI DI INTERESSE** - Percorso di trasferimento lungo il Fiume Po, con ampi scorci sulla pianura veneta e, nei giorni di bel tempo, fino alle Prealpi, alle Alpi e nelle giornate più terse autunnali e primaverili anche agli Appennini, da Bologna alla Romagna. Pernottamento negli agriturismi a ridosso della ciclovía.

**PUNTI DI FORZA** - Percorso interamente pianeggiante e asfaltato. Numerosi punti intermedi di interesse, soprattutto naturalistico (flora e fauna) e ambientale (paesaggio) ma anche architettonico/artistico. Accoglienza in agriturismo attrezzati.

**PUNTI DI DEBOLEZZA** - Lungo il percorso non sono presenti fontane o altri punti di rifornimento d'acqua (sicuramente sono ben forniti di ogni cosa i locali dei centri abitati a ridosso della ciclovía). Alcuni brevi tratti arginali con modesto traffico veicolare sono da segnalare soprattutto durante la settimana.

## DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO DI RETE

Il viaggio inizia dalla stazione ferroviaria di Rovigo e prosegue verso l'Adriatico. Rovigo è racchiusa da Adige e Canalbianco, un fiume con sorgenti proprie poste nelle risorgive veronesi, che fino al XVIII secolo doveva assomigliare molto al Sile mentre poi per ragioni di sicurezza idraulica è stato rettificato e imbrigliato negli argini e per ragioni economiche trasformato in via navigabile.

Palazzo Roverella contiene la Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile (Piazza Vittorio Emanuele II, tel 0425 27992) con centinaia di capolavori di artisti veneti realizzati tra XV e XVIII secolo. Merita una visita il Tempio della Beata Vergine del Soccorso, detto la Rotonda a motivo della caratteristica pianta ottagonale; nella città "tempio di Stato della Repubblica Veneta". Fu eretto verso la fine del XVI secolo e comprende un elegante porticato che abbraccia la struttura della chiesa. Il campanile, alto circa 60 metri è opera del celebre Baldassarre Longhena architetto di Stato erede di Palladio e Serlio autore delle Procuratie Nuove e della celeberrima Basilica della Salute sul Canal Grande. L'interno è unico, rivestito com'è da 22 grandi "teleri" dipinti da vari pittori.

Presso l'ex monastero degli Olivetani merita una visita il Museo dei Grandi Fiumi (Piazza S. Bartolomeo 18, tel 0425 25077) ricco di installazioni multimediali, diorami e ricostruzioni varie. A Adria, città del Delta si può visitare il Museo Archeologico Nazionale (via Badini 59, tel 0426 21612, [www.archeopd.beniculturali.it](http://www.archeopd.beniculturali.it)) che contiene reperti dell'antica città lagunare di Adria, già importante per Etruschi e Romani.

Nel procedere verso la prima tappa, il **B&B La Bordeghina** lungo la pista ciclabile Rovigo – Mare il cicloturista noterà che i rumori della città si fanno sempre più flebili fino a scomparire e il ciclista inizia ad immergersi in un ambiente nuovo entro la pianura letteralmente strappata all'acqua con uno sforzo secolare. (Sono disponibili percorsi ad anello). Ben presto inizia il percorso arginale "Sinistra Po", tutto asfaltato, che con una tappa intermedia porterà fino a Porto Viro, dove il corso del Po fu deviato artificialmente nel 1604 per salvaguardare la Laguna di Venezia. Dal vertice della sommità arginale risalta immediatamente il fatto che il livello dell'acqua del fiume è ben più elevato del piano campagna che sta in basso ai piedi di argini incredibilmente possenti. Il fiume è pensile e ansato, a destra le golene alberate abitate da innumerevoli specie di uccelli e piccoli animali selvatici, a sinistra la distesa di campi coltivati a perdita d'occhio, sullo sfondo i colli Euganei e spesso, se l'aria è tersa dietro a loro compaiono le Alpi dalle cime frastagliate, che dal poderoso monte Baldo si perdono verso il mare.

Qua e là i campanili dei paesi si ergono dalla pianura con le loro forme squadrate. Da Guarda Veneta si tocca l'abitato di Crespino con la sua bellissima Piazza Fetonte e le case e gli orti che visti dall'alto inducono il cicloturista a rallentare la pedalata per ammirare ed assaporare fin nell'intimo la bellezza del paesaggio. Si giunge in breve a Canalnovo antica sede di due monasteri abbandonati dal tempo di Napoleone. Nelle vicinanze si trova l'**Agriturismo Corte Confina** il cui l'antico nome nacque nel tempo in cui i suoi edifici sorgevano sul confine tra il territorio della Repubblica di Venezia e la Traspadana Ferrarese. (Sono disponibili percorsi ad anello)

Riprendendo il viaggio da Canalnovo si sfiora Villanova Marchesana con le sue fornaci golenali, ora reperti di archeologia industriale, testimoni tardi del tempo in cui questo ultimo tratto del fiume era chiamato Po delle Fornaci e poi Papozze, abitato un tempo disteso entro la golena e in seguito trasferito all'esterno dell'argine maestro. Quindi si incontra il piccolo abitato di Panarella. Le golene si fanno sempre più ampie e affollate da uccelli acquatici e il paesaggio fluviale sempre più selvaggio. Inizia il delta vero e proprio. Si stacca in direzione sud-est il ramo di Goro mentre il ramo principale prosegue in direzione di Porto Viro e poco oltre si dividerà in rami nuovi a destra e a sinistra. Si incontrano altri centri abitati: Bottrighe a sinistra e Corbola a destra e poi Mazzorno sinistro e Mazzorno Destro e infine Cavanella Po e la Conca di Navigazione di Volta Grimana che consente di raggiungere la laguna di Venezia. Finalmente si arriva all'**Agriturismo Negrelli "al Po di Venezia"** in pieno Delta del Po.

Da qui il cicloturista può scegliere se continuare lungo percorsi ad anello, sempre lungo le sponde dei diversi rami del fiume Po, e immergersi in pieno entro il Parco del Delta del Po. Terra esclusiva per turismo slow a contatto con la natura, tra zone umide di acqua dolce e salmastra, dune fossili, valli da pesca e spiagge. Scenari da cartolina e lagune abitate da gabbiani, ibis, sterne e da fenicotteri rosa. L'ideale per i fotografi. Oppure può scegliere di raggiungere la vicina Loreo, località ben servita dal servizio ferroviario per ritornare a Rovigo comodamente seduti in treno.